

PREMESSA

Come dichiarato nel Progetto Educativo d'Istituto la scuola che si ispira a don Bosco si fa carico della crescita integrale della persona, nella sua dimensione culturale, spirituale, fisica e psicologica, per promuovere insieme alla famiglia il benessere complessivo del ragazzo. La scuola infatti è luogo di vita, nel quale avvengono molteplici incontri e dove si impara a relazionarsi con gli altri, gettando i fondamenti per una corretta ed armonica vita personale e professionale.

A tal fine e per rinnovare con forza il patto educativo tra Scuola e Famiglia **sarà attivo** lo SPORTELLO DI CONSULTAZIONE PSICOLOGICA rivolto agli alunni ed ai genitori del Don Bosco Village School

A COSA SERVE

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Attraverso lo sportello si mira a:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni;
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio;
- rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

COSA NON FA

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto **non ha fini terapeutici** ma di counseling, per aiutare il ragazzo e/o i genitori a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.

La riflessione, infatti, con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale, familiare, culturale.

Lo Sportello d'Ascolto non si delinea, quindi, come un percorso psicoterapico e prevede un massimo di 3-4 incontri per studente, in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le soluzioni attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inesprese, ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, lo psicologo si occuperà di indirizzare la famiglia ad un Centro adeguato al proseguimento del lavoro.

I contenuti delle singole consulenze saranno coperti dal segreto professionale. Se autorizzati potranno essere segnalati alla Direzione della Scuola, per promuovere, qualora possibile, strategie risolutive.

PROCEDURA

L'attività sarà effettuata seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema, guidandolo nella comprensione del vissuto e nella ricerca di possibili soluzioni o interventi.

I ragazzi che vorranno accedere individualmente al Servizio devono presentare su un semplice foglio di carta il **consenso informato** firmato da un genitore/tutore.

E' possibile prenotare un appuntamento sia per mail che per telefono, rivolgendosi al Preside, prof. Uda. I ragazzi potranno prendere appuntamento direttamente a scuola parlando sempre con il Vicario, che si occuperà di verificare lo stato di condivisione/accettazione da parte della famiglia

QUANDO e DOVE

A Scuola, previo appuntamento.

SPELICIALISTA

Il servizio è gestito dalla dottoressa Gorla Roberta, Psicologa, specialista in counseling individuale e familiare e difficoltà di apprendimento, già presente in Istituto a tempo pieno

Il Direttore e Preside

della Comunità Educativa